Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 68° — Roma - Sabato, 29 ottobre 1927 - Anno VI — Numero 251

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della «Gazzetta Ufficiale» — Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *A. Boffi.* — Ancona: *G. Fogola.* — Aosta: *Compagnia Ital. pel Turismo.* — Aquila: *F. Agnelli.* — Arezzo: *A. Pellegrini.* — Avellino: *C. Leprino.* — Bari: *Fratelli Favia.* — Belluno: *S. Benetta.* — Benevento: *E. Tomaselli.* — Bergamo: *Libreria Intern. dell'Ist. Ital Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *L. Cappelli: Messaggerie Ital.* — Bolzano: *L. Rinfreschi.* — Brescia: *E. Castoldi.* — Brindisi: *F. Croce e Figlio.* — Castrogiovanni: *G. Buscemi.* — Catania: *G. Giannotta, Soc. Ed. Int.* — Catanzaro: *V. Scaglione.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Ditta Luigi Carlucci.* — Cagliari: *Lib. Intern. (Lias); R. Carta Raspi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Carrara: *Libreria Baini.* — Caserta: *Ditta C. Nani e C.* — Cremona: *Libreria Sonsogno* — Cuneo: *G. Salomone.* — Ferrara: *Lunghini e Bianchini.* — Firenze: *Armando Rossini*: via Panzani, 26 e via degli Alfani, 57. — Fiume: *«Dante Alighieri» di G. Dolcetti.* — Foggia: *G. Pilone.* — Forlì: *G. Archetti.* — Genova: *Libreria Internazionale Treves dell'Anonima Libraria Italiana, Società Editrice Internazionale*, via Petrarca, 22; *Messaggerie Italiane.* — Grosseto: *F. Signorelli.* — Imperia: *S. Benedusi; G. Cavilotti e figlio.* — Lecce: *Libreria Fratelli Spacciante.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *Libreria Editrice P. M. Ricci.* — Mantova: *Arturo Mondovi.* — Matera: *Riccardi Francesco.* — Messina: *G. Principato; V. Ferrara; Giacomo d'Anna.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves, in Galleria; Società Editrice Internazionale; G. Pirola; A. Vallardi; Messaggerie Italiane.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote.* — Napoli: *Libr. Intern. Paravia-Treves; R. Majolo e figlio; Messaggerie Italiane.* — Novara: *R. Guaglio.* — Nuoro: *Ditta Malgaroli Giulio.* — Padova: *A. Draghi.* — Palermo: *O. Fiorenza.* — Parma: *Soc. edit. intern.; Libreria Fiaccadori.* — Pavia: *Succ. Bruni Marelli.* — Perugia: *Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Pescara: *A. Verrocchio.* — Piacenza: *V. Porta.* — Pisa: *Libreria Bemporad delle Librerie Italiane riunite.* — Pistoia: *Ditta Alberto Pacinotti.* — Pola: *E. Schmidt.* — Ragusa: *Ditta Biazzo-Occhipinti.* — Ravenna: *E. Lavagna e F.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *L. Bonvicini.* — Rieti: *A. Tommassetti.* — Roma: *Anonima Libraria Italiana; Stamperia Reale; Maglione e Strini; Libreria Mantegazza, degli eredi Cremonesi; A. Signorelli; Ditta De Agostini; Messaggerie Italiane.* — Rovigo: *G. Marin.* — Sansevero (Foggia): *Venditti Luigi.* — Sassari: *G. Ledda.* — Savona: *P. Lodola.* — Siena: *Libreria San Bernardino.* — Siracusa: *G. Greco.* — Sondrio: *F. Zarucchi.* — Spezia: *A. Zacutti.* — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. d'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Poligrafico Alterocca.* — Torino: *F. Casanova e C.; Società Editrice Internazionale; Fratelli Treves dell'A.L.I.; Messaggerie italiane.* — Trapani: *G. Banci.* — Trento: *M. Disertori.* — Treviso: *Longo e Zoppelli.* — Trieste: *L. Cappelli; Libreria Treves-Zanichelli dell'A.L.I.* — Udine: *P. Miani e C.* — Varese: *Mai e Malnati.* — Vercelli: *B. Cornale.* — Venezia: *Libreria Sormani (già Fuga G.).* — Verona: *R. Cabianca.* — Vicenza: *G. Galia.* — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. de Schonfeld.* — Bengasi: *Libreria F. Russo.* — Tripoli: *Libreria Fichera.* — Asmara: *A. e F. Cicero.* — All'Estero presso la Compagnia Italiana pel Turismo (C.I.T.), a Parigi anche presso la *Libreria Italiana*, Rue du 4 septembre.

N.B. — Nelle provincie dove non c'è rappresentante è incaricata del servizio di vendita delle pubblicazioni ufficiali la Intendenza di finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Città di Ventimiglia: Elenco delle obbligazioni dei prestiti civici estratte il 21 ottobre 1927 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

Municipio di Genova:

Elenco delle obbligazioni del prestito civico « Case popolari » sorteggiate il 20 ottobre 1927, e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

Elenco delle obbligazioni del prestito civico 1909-1913, 4 per cento, sorteggiate nell'8ª estrazione del 20 ottobre 1927, e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

Società italiana tramways elettrici, in Genova: Elenco delle obbligazioni 4.50 per cento sorteggiate nella 18ª estrazione del 17 ottobre 1927 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

Società del Grande albergo di Rapallo, in Rapallo: Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 18ª estrazione del 2 ottobre 1927.

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile.

Sua Maestà il Re, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito al parere della Commissione istituita con Regio decreto 30 *aprile* 1851, *nell'udienza del* 18 *ottobre* 1927, *ha fregiato con la medaglia d'argento al valor civile le persone sottonominate in premio della coraggiosa e filantropica azione compiuta nel giorno e nel luogo sottoindicati.*

DEL BUE Angelo, l'8 settembre 1924 in S. Stefano del Corno (Milano).

Alla vista di due giovanette che rincorrendosi lungo un argine del Po, accidentalmente cadute in acqua e travolte dalla corrente stavano per affogare, con generoso slancio gettavasi a nuoto in loro soccorso, raggiuntele, imprendeva il difficile salvataggio, ma avvinghiato dalle naufraghe correva esso stesso grave pericolo e doveva essere soccorso da altro animoso.

FORNI Antonio Battista, l'8 settembre 1924 in S. Stefano del Corno (Milano).

Con ammirevole slancio gettavasi nelle profonde acque del Po in soccorso di due giovanette accidentalmente cadutevi e di altro valoroso che, accorso in aiuto delle naufraghe e da queste avvinghiato stava anch'esso per essere travolto dalla corrente e con vigorosi sforzi ed esponendosi a grave rischio, riusciva a portare in salvo i pericolanti.

COLAPIETRO Giuseppe, guardiano del Giardino zoologico, il 27 marzo 1926 in Roma.

Nel giardino zoologico della città, alla vista di un guardiano assalito e ridotto in fin di vita da una tigre, con grande ardire si introduceva carponi nel recinto della belva, donde, dopo che egli aveva saldamente afferrato il corpo esanime del compagno, veniva con cauta manovra estratto dai presenti insieme alla vittima che poco dopo spirava.

MARANZANO Paolo Vincenzo, mugnaio, il 16 maggio 1926 in Oviglio (Alessandria).

In occasione dello straripamento del torrente Belbo, scorto un individuo travolto dalla corrente, con alto sentimento altruistico si slanciava nelle acque e dopo non breve percorso a nuoto riusciva ad afferrare il pericolante e con tenaci sforzi a trarlo in salvo. Coadiuvato poscia da altri volonterosi, mediante una imbarcazione improvvisata, raggiungeva due individui rimasti bloccati in una casa e li portava in salvo.

CIANFARANI Ascenzio, operaio, il 17 giugno 1926 in Roma.

Al rapido svilupparsi di un incendio nella fabbrica di vernici alla quale era addetto, sprezzante del grave pericolo si slanciava al soccorso di un compagno di lavoro già investito da liquido bollente e dalle fiamme e riusciva ad allontanarlo dal fuoco riportando egli stesso gravi ustioni alle mani ed alle braccia.

RAMPA Silvio, capo manipolo della M.V.S.N., il 27 giugno 1926 in Roma.

Alla vista di un bagnante che in procinto di annegare, si dibatteva nelle acque del Tevere, non esitava a lanciarsi in acqua dall'alto del ponte sul quale transitava e, raggiunto ed afferrato il malcapitato, riusciva con grande sforzo e pericolo, dato l'impaccio delle vesti e degli stivali, a tenerlo a galla per tempo non breve dando modo ad un barcaiuolo di accorrere e di trarre entrambi in salvo.

FILIPPI Guido, bagnino, l'8 agosto 1926 in Susa (Trento).

Accorreva prontamente con una barca in soccorso di cinque individui caduti nel lago di Garda per il capovolgimento della imbarcazione sulla quale trovavansi e dalla propria barca riusciva a trarre in salvo quattro dei naufraghi; si gettava poscia completamente vestito nel lago per soccorrere il quinto individuo che, rimasto sotto il canotto rovesciatosi correva grave pericolo di morte e nuotando sott'acqua riusciva, con ardita manovra a trarlo in salvo.

Alla memoria di **LAGNOL Cirillo,** guida alpina, l'8-9 agosto 1926 in Canazei (Trento).

Partito con una squadra di volonterosi in soccorso di una giovane alpinista rimasta bloccata in un punto difficilissimo del Gruppo del Sella, distanziato dai compagni intraprendeva da solo la scalata dell'impervia montagna per raggiungere l'infelice, ma per effetto del gelo e del nevischio, nonostante la sua perizia, precipitava lungo il costone producendosi gravi ferite in seguito alle quali perdeva la vita, vittima del suo slancio altruistico.

Alla memoria di **BRACCINI Angela, il 16 agosto 1926 in Roma.**

Scorto un suo bambino che tuffatosi nel Tevere per bagnarsi, vinto dalla corrente stava per annegare, con sublime slancio materno, quantunque inesperta nel nuoto, gettavasi completamente vestita in acqua; ma appena raggiunta la sua creatura, spariva nei gorghi perdendo in tal modo miseramente la vita.

RAPETTI Giuseppe, muratore, il 19 settembre 1926 in Alessandria.

Accorso alle grida di aiuto dei presenti, incurante del pericolo cui andava incontro, si calava in un pozzo nel quale due individui erano accidentalmente caduti producendosi nella rapida discesa, non resa agevole da mezzi idonei, alcune abrasioni e contusioni, quindi per mezzo di corde calategli da altri individui accorsi, riusciva a far estrarre dal pozzo i due malcapitati uno dei quali, per le ferite riportate, dopo alcuni giorni periva.

PEZZOLLA Giovanni. brigadiere dei CC. RR., il 29 ottobre 1926 in Montemilone (Potenza).

In occasione di un violento incendio, accorso sul luogo e scorto un milite della M.V.S.N. che penetrato in una stanza del primo piano per porre in salvo alcune derrate, per il crollo del pavimento era precipitato nel vano sottostante fra i rottami e le fiamme, arditamente penetrava nel piano terreno ed afferrato l'infelice che aveva riportato ferite ed ustioni, riusciva a trarlo all'aperto salvandolo da sicura morte.

D'ONOFRIO Mario e IVESSA Giovanni, carabinieri, il 19 novembre 1926 in Campobasso (Caserta).

Durante una violenta alluvione, che in seguito alla rottura di un argine del torrente Gaudo aveva provocato l'allagamento del villaggio di Faibano, sotto l'imperversare dell'uragano prontamente accorrevano ed immergendosi più volte nella vorticosa corrente raggiungevano parte a guado e parte a nuoto un vecchio, due donne e due bambini rimasti bloccati dalle acque in pericolosissima situazione e dopo vigorosi sforzi riuscivano a trarli in salvo.

CARANDINA Erlindo, di anni 14, il 2 gennaio 1927 in Trecenta (Rovigo).

Malgrado la giovane età e la rigida stagione slanciavasi arditamente a nuoto nelle acque del fiume Tartaro in soccorso di una donna accidentalmente cadutavi e, benchè avvinghiato dalla pericolante, riusciva con sforzi sovrumani e con grave pericolo a trarla in salvo alla riva.

CHARTIER Eugenio, pilota, il 28 marzo 1927 in Parigi.

Scorta una giovane (risultata poscia di nazionalità italiana) che da un ponte si era gettata nella Senna a scopo suicida, sfidando l'evidente pericolo si slanciava completamente vestito nei vortici del fiume e, raggiunta la pericolante benchè da questa avvinghiato e paralizzato nei movimenti, riusciva dopo strenui sforzi a trarla in salvo.

DE RUSCHI Sandro, Balilla, di anni 11, il 10 luglio 1927, in Albino (Bergamo).

Non nuovo, nonostante la giovane età, a simili generosi ardimenti, alla vista di un compagno accidentalmente caduto nel canale che porta le sue acque alle turbine di uno stabilimento industriale non esitava ad accorrere in aiuto del pericolante e, gettatosi nella corrente completamente vestito, riusciva, in prossimità del salto, con strenui sforzi e ponendo a grave rischio la propria vita, a trarlo in salvo.

Nella medesima udienza Sua Maestà il Re ha conferito la medaglia di bronzo al valor civile alle sottonominate persone,

CAMUSSI Giulio Cesare, tenente aviatore, il 5 novembre 1923 in Varese.

Durante una partita di caccia, alla vista di un compagno che affondava nel profondo strato melmoso di un pantano nel quale era caduto attaccandosi ad un cespuglio e protendendosi verso il pericolante riusciva con la cinghia del suo fucile a trarlo in salvo.

MOZZATTO Mario, comandante dei vigili urbani, il 7 giugno 1924 in Pola.

Sprezzante del pericolo affrontava risolutamente un cavallo datosi alla fuga lungo una via frequentata della città; ma trascinato, urtato e travolto riportava non lievi danni alla persona, riuscendo, peraltro, a frenare l'impeto del quadrupede che veniva poscia fermato da altri volonterosi.

TONEI Pietro, milite della M.V.S.N., il 5 settembre 1925 in Venezia.

Con slancio altruistico, pur avendo il braccio destro anchilosato e benchè poco esperto nel nuoto si slanciava in un canale in soccorso di un ragazzo che, accidentalmente caduto in acqua, stava per annegare e, raggiuntolo, riusciva con grandi sforzi a salvarlo.

ROSSOTTO Francesco, agricoltore, il 30 aprile 1926 in Cinzano (Torino).

Legato ad una corda si faceva calare in un pozzo profondo per tentare il salvataggio di una donna gettatavisi a scopo suicida e del padre di costei precipitatosi pure nel pozzo per soccorrere la figlia e dopo ripetuti sforzi e non senza pericolo riusciva ad estrarre il cadavere della donna ed a salvare l'infelice genitore.

TIRINNANZI Gino, fotografo, il 10 maggio 1926 in Firenze.

Noncurante del pericolo cui andava incontro slanciavasi a nuoto nell'Arno e lottando contro la corrente riusciva a raggiungere ed a trarre in salvo una giovane donna gettatasi in acqua a scopo suicida.

TESTA ing. Giulio, vice comandante dei vigili del fuoco, il 15 maggio 1926 in Roma.

Avvertito del crollo di una casa accorreva con i suoi dipendenti e dando esempio di lodevole iniziativa e di coraggio camminando su di una striscia di pavimento non crollato raggiungeva alcune persone rimaste bloccate nei piani superiori e le poneva in salvo.

BINARETTI Pilade, caposquadra dei vigili del fuoco.

GENTILI Pietro
FAVA Giulio } vigili del fuoco, il 15 maggio 1926 in Roma.

In occasione del crollo di un edificio accorrevano sul luogo del sinistro e sfidando l'evidente pericolo, camminando su di una striscia di pavimento non crollato raggiungevano una giovanetta rimasta bloccata in una stanza e la traevano in salvo.

BAGNAIA Giovanni, agente di P. S., il 15 maggio 1926 in Roma.

In occasione del crollo di un edificio accorreva sul luogo del sinistro e sfidando l'evidente pericolo, camminando su di una striscia di pavimento non crollato, raggiungeva un bambino rimasto bloccato in una stanza e lo traeva in salvo.

POCHETTINI Rocco Pietro, impiegato
GAMALERO Giovanni, geometra } il 16 maggio 1926 in Oviglio (Alessandria).

In occasione di uno straripamento del torrente Belbo, che aveva inondato la parte bassa del paese, accorrevano con una imbarcazione improvvisata in soccorso di alcuni abitanti rimasti bloccati nelle loro case minacciate dalla violenza delle acque, ma infrantosi il fragile galleggiante e caduti in acqua potevano a stento raggiungere la meta. Riuscivano così a trasportare in luogo più sicuro alcuni individui sottraendoli al grave imminente pericolo.

SANTE Illuminato, milite della M.V.S.N., il 24 maggio 1926 in Venezia.

Slanciavasi arditamente in un profondo canale in soccorso di un commilitone che, caduto accidentalmente in acqua, stava per annegare e quantunque avvinghiato dal pericolante ed immobilizzato in parte nei movimenti, riusciva a trarlo in salvo.

DE SILVESTRO Alessandro, di anni 13, il 28 maggio 1926 in Roma.

Si slanciava completamente vestito nelle acque del laghetto di villa Umberto I in soccorso della sorellina che, accidentalmente cadutavi, stava per annegare e, raggiuntala, riusciva a trarla in salvo dando esempio di amore fraterno e di ammirevole coraggio.

LAZZARI Ugo, di anni 17, il 5 luglio 1926 in Cremona.

Scorto un compagno che mentre tentava di attraversare a nuoto il Po giunto a metà del fiume, attratto da un gorgo e già stanco stava per essere sopraffatto dalla corrente, slanciavasi in suo soccorso e raggiuntolo riusciva, dopo un'ardua lotta con la corrente e col pericolante che tentava di avvinghiarlo, a portarlo in salvo alla riva.

BONANNO Leonardo, appuntato dei CC. RR., il 23 luglio 1926 in Capriati al Volturno (Caserta).

Durante una operazione di servizio, nell'attraversare a guado il fiume « Volturno », scorto il carabiniere che lo accompagnava il quale sospinto in un punto ove l'acqua era profonda e travolto dalla corrente stava per annegare, quantunque inesperto nel nuoto si spingeva nel punto pericoloso in soccorso del malcapitato ed afferratolo riusciva con grande stento e rischio a trarlo verso la riva ed ivi, col concorso di altri volenterosi a porlo in salvo.

PIAZ Battista, l'8-9 agosto 1926 in Canazei (Trento).

Alla testa di una squadra di animose guide partiva di notte al soccorso di una giovane alpinista rimasta bloccata in un punto difficilissimo del Gruppo del Sella e, dopo una lunga e difficile marcia durata un'intera notte, giunto in prossimità del canalone ove trovavasi la giovane, discendeva con i compagni una parete mai prima praticata e dopo lunghi pericolosi sforzi, raggiunta l'infelice quasi esanime, riusciva a salvarla da sicura morte.

VENUTI ing. Venuto, vice comandante dei vigili del fuoco, il 9 agosto 1926 in Roma.

In seguito al crollo di una casa, le cui macerie avevano sepolta una donna ed un bambino, accorreva prontamente sul luogo della sciagura ed esponendosi al pericolo di nuovi crolli

ed incitando i propri dipendenti con la parola e con l'esempio si prodigava nelle operazioni di salvataggio riuscendo in fine a trarre in salvo i malcapitati.

RUNGHER Severino
PEDERIVA Marino l'8-9 agosto 1926 in Canazei (Trento).
DEZULIAN Virgilio

Con una squadra di animose guide partivano di notte al soccorso di una giovane alpinista rimasta bloccata in un punto difficilissimo del gruppo del Sella e dopo una lunga e difficile marcia, durata un'intera notte, giunti in prossimità del canalone ove trovavasi la giovane, discendevano una parete mai prima praticata e dopo lunghi pericolosi sforzi raggiunta l'infelice, quasi esanime, riuscivano a salvarla da sicura morte.

VIVARELLI Andrea, caposquadra dei vigili del fuoco
TAVERI Giulio, sottocaposquadra dei vigili del fuoco il 9 agosto 1926 in Roma.

In seguito al crollo di una casa, le cui macerie avevano sepolta una donna ed un bambino, accorrevano col proprio comandante sul luogo della sciagura ed esponendosi al pericolo di nuovi crolli si prodigavano nelle operazioni di salvataggio riuscendo nel generoso intento di trarre in salvo i malcapitati.

DELL'EVA Giovanni, operaio, l'11 agosto 1926 in Ossana (Trento).

Quantunque inesperto nel nuoto si slanciava nella corrente impetuosa del fiume Noce in soccorso di una bambina che accidentalmente caduta in acqua stava per annegare e, raggiuntala, riusciva con notevoli sforzi e pericolo a trarla in salvo.

FUSCO Paolo, pompiere, il 12 agosto 1926 in Capurso (Bari).

In occasione dello scoppio di una fabbrica di fuochi artificiali e dell'incendio che ne era seguito causando la morte di otto individui, accorso con una squadra di pompieri, prestava per più ore di seguito opera pronta energica ed efficace per lo spegnimento del fuoco e quantunque ferito dallo scoppio di una bomba, restava sul posto sino al compimento dell'opera generosa.

GAGGIOTTI Dante, capo squadra della M.V.S.N., il 14 agosto 1926 in Brescia.

Alla vista di una donna e di un bambino che inconsci del grave imminente pericolo stavano attraversando un binario nell'istante in cui un treno stava per sopraggiungere, sprezzante del pericolo si slanciava in mezzo al binario in loro soccorso e spingendoli innanzi a se riusciva a porli in salvo.

ZUFFI Marcello, capo squadra della M.V.S.N., il 14 agosto 1926 in Zibido San Giacomo (Milano).

Alla vista di un'automobile, che scontratasi con altro autoveicolo era precipitata nel Naviglio Pavese, si gettava prontamente in acqua tosto imitato da altri due volenterosi e spezzati i vetri del veicolo completamente immerso nelle acque, riusciva ad estrarne due individui già privi di sensi ed i cadaveri di altri tre infelici.

RINALDI Giuseppe, soldato 69° reggimento fanteria, il 19 agosto 1926 in Firenze.

Si slanciava arditamente in soccorso di un compagno che, mentre si bagnava nell'Arno, giunto in un punto ove l'acqua era profonda, preso da improvviso malore stava per annegare, ma raggiunto il pericolante e da questo avvinghiato ed immobilizzato nei movimenti correva egli stesso grave pericolo ed a sua volta doveva essere soccorso da altri animosi.

TORRINI Alvaro, fornaio, il 19 agosto 1926 in Firenze.

Alla vista di un soldato che slanciatosi in soccorso di un compagno in procinto di annegare nel fiume Arno, avvinghiato dal pericolante ed immobilizzato nei movimenti correva egli stesso grave pericolo, si slanciava in suo aiuto e, raggiuntolo, riusciva col concorso di altri volonterosi a trarlo in salvo alla riva.

CIMINO Antonio, operaio
BRUCCOLERI Calogero, operaio il 20 agosto 1926 in Grotte (Girgenti).
SPITALERI Calogero, operaio
CASTIGLIONE Calogero, operaio

In occasione di un incendio sviluppatosi in una galleria della miniera di zolfo « Quattrofinaite » Vassallo che aveva bloccati tre operai, la cui esistenza era gravemente minacciata dalle abbondanti esalazioni di anidride solforosa, muniti di una pompa da incendio, si spingevano audacemente in soccorso degl'infelici e, dopo ardua lotta col fuoco, riusciti a domarlo, raggiungevano i miseri compagni nel frattempo già periti per asfissia, e trasportavano i loro corpi all'aperto dando nobile esempio di coraggio e di cameratismo.

BIANCHI Bruno, sergente motorista
ORLANDO cav. Salvatore, tenente pilota il 19 settembre 1926 in Loreto (Ancona).
MONTANARI Mario, pompiere

In occasione di un grave incendio sviluppatosi nella cupola della basilica di Loreto, accorrevano con le prime squadre di soccorso e, salendo sull'alto della cupola mediante scale di ferro e manovrando tra il fumo caldo ed asfissiante e sotto il pericolo della caduta di legni incandescenti le lance di spegnimento, riuscivano a spegnere il fuoco e ad evitare un più grave disastro.

CAMPETTI Giuseppe, operaio, il 21 settembre 1926 in Salò (Brescia).

Scorto un individuo caduto accidentalmente nel lago di Garda e già scomparso dalla superficie, con slancio altruistico si tuffava in suo soccorso e, raggiunto il pericolante, riusciva a sollevarlo dal fondo e poscia, col concorso di altri animosi, a trarlo in salvo sulla banchina.

MOIRAGHI Angelo, commesso, il 22 settembre 1926 in Milano.

Alla vista di un individuo che, caduto accidentalmente nel Naviglio stava per annegare, senza esitazione si gettava in suo soccorso e, raggiuntolo a nuoto, tentava di trarlo a riva, ma avvinghiato fortemente dal pericolante avrebbe corso egli stesso gravissimo pericolo senza il pronto intervento di altro coraggioso.

LONATI Luigi, modellista, il 22 settembre 1926 in Milano.

Si slanciava nelle acque del Naviglio in aiuto di altro valoroso che, nel tentare il salvataggio di un individuo in procinto di annegare, da questi avvinghiato ed immobilizzato nei movimenti correva egli stesso grave pericolo e, col suo valido intervento riusciva a portare a felice esito l'atto generoso.

DE CORATO Luigi, brigadiere delle guardie municipali
CIARLI Ilarione, guardia municipale il 26 settembre 1926 in Trani (Bari).

Inseguivano un individuo che venuto a diverbio con due fascisti, dopo aver sparato un colpo di rivoltella in aria erasi dato alla fuga continuando a sparare contro gl'inseguitori e raggiuntolo riuscivano a ridurre all'impotenza il fuggitivo.

Alla memoria di **TROMBOTTO Antonio**, contadino, il 18 ottobre 1926 in S. Secondo di Pinerolo (Torino).

Affrontando l'evidente pericolo, si calava in un grosso tino in soccorso del proprio fratello cadutovi per effetto di asfissia; ma colto anch'esso dalle esalazioni venefiche perdeva miseramente la vita vittima del suo slancio fraterno.

SOLLAZZO Stefano Vincenzo, milite della M.V.S.N., il 29 ottobre 1926 in Montemilone (Potenza).

In occasione di un violento incendio sviluppatosi in un fabbricato, penetrava arditamente in un vano in fiamme per tentare di trarre in salvo alcune derrate e masserizie, ma per il crollo di un pavimento precipitava nel vano sottostante pure invaso dal fuoco e poteva salvarsi soltanto mercè l'eroico intervento di altro animoso.

NOTARI Biagio, chauffeur, il 5 novembre 1926, in Roma.

Alla vista di due cavalli trainanti un carro pesante datisi alla fuga lungo una via angusta e frequentata, decisamente li affrontava e preso per le redini quello di sinistra dopo essere stato

trascinato per un buon tratto riusciva a fermarli riportando varie contusioni.

CASINI Vittorio, mediatore, il 27 dicembre 1926 in Pisa.

Affrontava risolutamente e con sprezzo del pericolo tre cavalli trainanti un carro di artiglieria datisi alla fuga nei pressi della città con grave pericolo dei passanti, ma travolto dagli animali imbizzarriti riportava gravi ferite.

RAIMONDI Giacomo, di anni 15, il 4 marzo 1927 in Sorgà (Verona).

Sebbene poco esperto nel nuoto, con animo generoso slanciavasi nelle acque del Tione in soccorso di una donna gettatavisi a scopo suicida e, dopo lungo percorso a nuoto raggiunta l'infelice riusciva con notevoli sforzi a trarla in salvo.

VENTURA Angelo, il 18 aprile 1927, in Salò (Brescia).

Si slanciava in soccorso di un individuo in procinto di annegare ad alcuni metri dalla riva del lago di Garda e raggiuntolo sott'acqua e riportatolo a galla riusciva con non lievi sforzi a trarlo in salvo.

LAUDA dott. Giovanni, vice commissario di P. S., il 29 aprile 1927 in Foggia.

Alla vista di un giovane che nell'attraversare un binario in quella stazione ferroviarie stava pe ressere investito da un treno sopraggiungente, con slancio fulmineo si gettava in suo soccorso in mezzo al binario, ed afferratolo lo traeva di peso sulla banchina appena in tempo per evitare un mortale investimento.

ROSCIO Pietro, brigadiere dei pompieri, il 7 maggio 1927 in Cuneo.

In occasione di un nubifragio che aveva provocato un allagamento minacciando la vita di una donna e di un bambino rinchiusi in un locale situato sotto il livello stradale, con generoso slancio accorreva in soccorso dei pericolanti ed immersosi in acqua, sollevato con erculei sforzi il coperchio di una botola di scarico, dava sfogo repentino alle acque col rischio di essere travolto nel vortice subito formatosi e riusciva a porli in salvo.

S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'Interno, ha quindi premiato con attestato di pubblica benemerenza:

PERINI Cleanto, caporale battaglione lagunari del Genio, per l'azione coraggiosa compiuta il 10 settembre 1924 in Venezia.

PREMOLI Bice, per l'azione coraggiosa compiuta l'8 ottobre 1924 in Lodi (Milano).

SANTANGELO Orlando, vigile urbano, per l'azione coragiosa compiuta il 31 agosto 1925 in Civitavecchia (Roma).

BELLU Cosimo, muratore, per l'azione coraggiosa compiuta il 19 ottobre 1925 in Siniscola (Nuoro).

PILUZZI Salvatore, muratore, per l'azione coragiosa compiuta il 19 ottobre 1925 in Siniscola (Nuoro).

CLERICUZIO cav. Francesco, tenente della Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 marzo 1926 in Roma.

LO VETERE Girolamo, soldato nel 32° reggimento fanteria, per l'azione coraggiosa compiuta il 6 aprile 1926 in Napoli.

SASSI Giuseppe, muratore, per l'azione coraggiosa compiuta il 4 maggio 1926 in Cressogno (Como).

DUGNANI Innocente, centurione della M.V.S.N., per l'azione coraggiosa compiuta il 16 maggio 1926 in Darfo (Brescia).

SALVO ing. Giuseppe, capo manipolo della M.V.S.N., per l'azione coraggiosa compiuta il 16 maggio 1926 in Darfo (Brescia).

GALASSI geom. Romolo, capo manipolo della M.V.S.N., per l'azione coraggiosa compiuta il 16 maggio 1926 in Darfo (Brescia).

GHIRARDELLI Matteo, capo squadra della M.V.S.N., per l'azione coraggiosa compiuta il 16 maggio 1926, in Darfo (Brescia).

FRANZONI Giovanni, capo squadra della M.V.S.N., per l'azione coraggiosa compiuta il 16 maggio 1926 in Darfo (Brescia).

BONELLA Matteo, capo squadra della M.V.S.N., per l'azione coraggiosa compiuta il 16 maggio 1926 in Darfo (Brescia).

LUMINI Giacomo, milite della M.V.S.N., per l'azione coraggiosa compiuta il 16 maggio 1926 in Darfo (Brescia).

BERTONI Giacomo, operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 16 maggio 1926 in Darfo (Brescia).

POMO Onorato, per l'azione coraggiosa compiuta il 16 maggio 1926 in Castello d'Annone (Alessandria).

POMO Crispi, per l'azione coraggiosa compiuta il 16 maggio 1926 in Castello d'Annone (Alessandria).

DEPANIS Domenico, per l'azione coraggiosa compiuta il 16 maggio 1926 in Castello d'Annone (Alessandria).

GERLI Giuseppe, calzolaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 16 maggio 1926 in Oviglio (Alessandria).

INGANNI Francesco, appuntato dei Reali carabinieri, per l'azione coraggiosa compiuta il 16 maggio 1926 in Oviglio (Alessandria).

VECCHIO Giovanni, muratore, per l'azione coraggiosa compiuta il 16 maggio 1926 in Oviglio (Alessandria).

ROSSI dott. Alessandro, per l'azione coraggiosa compiuta il 16 maggio 1926 in Oviglio (Alessandria).

PETRELLA Nicolò, di anni 15, studente, per l'azione coraggiosa compiuta il 14 giugno 1926 in Messina.

NERINI Luigi, aviere, per l'azione coraggiosa compiuta il 20 giugno 1926 in Lonate Pozzolo (Varese).

BRESCIANI Vittorio, muratore, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 giugno 1926 in Bracciano (Roma).

ALBIERI Aldo, per l'azione coraggiosa compiuta il 2 luglio 1926 in Desenzano sul Lago (Brescia).

PANIZZA Luigi, caporale 10° reggimento fanteria, per l'azione coraggiosa compiuta il 21 luglio 1926 in S. Gervasio (Potenza).

FRASCA Antonio, milite della M.V.S.N., per l'azione coraggiosa compiuta il 23 luglio 1926 in Capriati al Volturno (Caserta).

GILLMEISTER rag. Adolfo, per l'azione coraggiosa compiuta il 26 luglio 1926 in Castello Valsolda (Como).

SALVI Quinziano, capitano di fanteria, per l'azione coraggiosa compiuta il 2 agosto 1926 in Castelfranci (Avellino).

ROSSI Domenico, tenente di fanteria, per l'azione coraggiosa compiuta il 2 agosto 1926 in Castelfranci (Avellino).

GALLUCCI Francesco, brigadiere dei RR. CC., per l'azione coraggiosa compiuta il 2 agosto 1926 in Castelfranci (Avellino).

DE MATTIA Pasquale, carabiniere, per l'azione coraggiosa compiuta il 2 agosto 1926 in Castelfranci (Avellino).

GIORDANO Vincenzo, carabiniere, per l'azione coraggiosa compiuta il 2 agosto 1926 in Castelfranci (Avellino).

PANEBIANCO Francesco, carabiniere, per l'azione coraggiosa compiuta il 2 agosto 1926 in Castelfranci (Avellino):

PERSIANO Rizziero, carabiniere, per l'azione coraggiosa compiuta il 2 agosto 1926 in Castelfranci (Avellino).

IULIANI Francesco di Enrico, soldato, per l'azione coragiosa compiuta il 2 agosto 1926 in Castelfranci (Avellino).

IULIANI Francesco di Antonio, aviere, per l'azione coraggiosa compiuta il 2 agosto 1926 in Castelfranci (Avellino).

IANNELLA Gerardo, soldato, per l'azione coraggiosa compiuta il 2 agosto 1926 in Castelfranci (Avellino).

VITUCCI Nicola, maresciallo dei pompieri, per l'azione coraggiosa compiuta il 12 agosto 1926 in Capurso (Bari).

MILELLA Giuseppe, brigadiere dei pompieri, per l'azione coraggiosa compiuta il 12 agosto 1926 in Capurso (Bari).

CARADONNA Luigi, pompiere, per l'azione coraggiosa compiuta il 12 agosto 1926 in Capurso (Bari).

FERRANTE Giuseppe, pompiere, per l'azione coraggiosa compiuta il 12 agosto 1926 in Capurso (Bari).

CAROSIO Cesare, meccanico, per l'azione coraggiosa compiuta il 13 agosto 1926 in Ovada (Alessandria).

BISANI Angelo, milite della M.V.S.N., per l'azione coraggiosa compiuta il 14 agosto 1926 in Zibido San Giacomo (Milano).

PENNATI Angelo, milite della M.V.S.N., per l'azione coraggiosa compiuta il 14 agosto 1926 in Zibido San Giacomo (Milano).

PALMIERI Antonio, Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 19 agosto 1926 in Firenze.

AGAZZI Vittorio, soldato 69° reggimento fanteria, per l'azione coraggiosa compiuta il 19 agosto 1926 in Firenze.

MARELLI Angelo, operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 22 agosto 1926 in Nova (Milano).

BRAMBILLA Giuseppe, operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 agosto 1926 in Gorgonzola (Milano).

MATTIVI Francesca, maritata Berloffa, casalinga, per l'azione coraggiosa compiuta il 16 settembre 1926 in Trento.

ANDREI Cesare, operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 21 settembre 1926 in Salò (Brescia).

BALDINOTTI Bruno, manovale ferroviario, per l'azione coraggiosa compiuta il 16 ottobre 1926 in Firenze.

GRECO Giuseppe, carabiniere, per l'azione coraggiosa compiuta il 20 ottobre 1926 in San Cataldo (Caltanissetta).

LOVATI Ernesto, per l'azione coraggiosa compiuta il 7 novembre 1926 in Milano.

ANDRETTI Angelantonio, appuntato dei carabinieri Reali, per l'azione coraggiosa compiuta il 19 novembre 1926 in Campo-sano (Caserta).

RIZZOLI Bruno, capo squadra della M.V.S.N., per l'azione coraggiosa compiuta il 2 dicembre 1926 in Bologna.

ORZALESI Alfredo, artista cinematografico, per l'azione coraggiosa compiuta il 3 dicembre 1926 in Roma.

SCIALANCA Luigi, carabiniere, per l'azione coraggiosa compiuta il 3 dicembre 1926 in Roma.

GIANNERINI Angelo, assistente tecnico, per l'azione coraggiosa compiuta il 18 dicembre 1926 in Castiglione dei Pepoli (Bologna).

ITALIANO Giuseppe, vice brigadiere dei carabinieri Reali, per l'azione coraggiosa compiuta il 26 dicembre 1926 in Castiglione di Sicilia (Catania).

COMPAGNINO Gaetano, carabiniere, per l'azione coraggiosa compiuta il 26 dicembre 1926 in Castiglione di Sicilia (Catania).

SCALIA Salvatore, carabiniere, per l'azione coraggiosa compiuta il 26 dicembre 1926 in Castiglione di Sicilia (Catania).

TORRE Antonino, carabiniere, per l'azione coraggiosa compiuta il 26 dicembre 1926 in Castiglione di Sicilia (Catania).

RICCIARDI Concetto, carabiniere, per l'azione coraggiosa compiuta il 26 dicembre 1926 in Castiglione di Sicilia (Catania).

NERI Renato, manovale ferroviario, per l'azione coragiosa compiuta il 1° gennaio 1927 in Bibbona (Livorno).

GAMBI Guido, vigile urbano, per l'azione coraggiosa compiuta il 20 gennaio 1927 in Firenze.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2237.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 6 ottobre 1927, n. **1938.**

8ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1927-28.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze, a S. M. il Re, in udienza del 6 ottobre 1927, sul decreto che autorizza una 8ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1927-28.

MAESTA',

Nei bilanci dei Ministeri dell'istruzione pubblica e delle finanze sono da inscrivere, rispettivamente, L. 50,000 per urgenti restauri dell'edificio sede della Regia università di Padova, e L. 15,000, per sovvenzione deliberata a favore del Gruppo Medaglie d'oro.

A tali stanziamenti provvede il decreto di prelevamento dal fondo di riserva delle spese impreviste, che mi onoro di rassegnare all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1927-1928 sono disponibili lire 25,591,000;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al cap. n. 263 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1927-28, è autorizzata una 8ª prelevazione nella somma di L. 65,000 da inscrivere, ripartitamente, ai seguenti capitoli degli stati di previsione dei Ministeri sottoindicati, per l'esercizio finanziario medesimo:

Ministero delle finanze. — Cap. n. 469 (aggiunto) (in conto competenza). — Contributo straordinario nelle spese di funzionamento del Gruppo Medaglie d'oro . . . . L. 15,000

Ministero dell'istruzione. — Cap. n. 116-*bis* (di nuova istituzione). — Lavori urgenti di restauro dell'edificio della Regia università di Padova . . L. 50,000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 ottobre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 ottobre 1927 - Anno V

Atti del Governo, registro 265, foglio 155. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2238.

REGIO DECRETO 22 settembre 1927, n. 1942.

Dichiarazione di monumento nazionale della casa, in Ribera, ove nacque Francesco Crispi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Volendo che la casa esistente in Ribera, in provincia di Agrigento, ove nacque Francesco Crispi, sia conservata allo ossequio nazionale e tutelata come edificio d'importante interesse storico;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La casa in Ribera, provincia di Agrigento, ove nacque Francesco Crispi, è dichiarata monumento nazionale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 settembre 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 ottobre 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 265, foglio 159. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2239.

REGIO DECRETO 16 settembre 1927, n. 1943.

Modificazioni allo statuto della Fondazione per la sperimentazione e la ricerca agraria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 15 agosto 1924, n. 1499;
Visto il R. decreto 9 ottobre 1924, n. 1765;
Visto il R. decreto 2 giugno 1927, n. 1035;
Udito l'Istituto centrale di statistica;
Udito il Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto col Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e con il Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il numero 2 dell'art. 2 dello statuto annesso al R. decreto 15 agosto 1924, n. 1499, è sostituito dai seguenti:

« 2° provvedere i mezzi necessari per il funzionamento dell'Istituto di economia agraria, di cui al R. decreto 2 giugno 1927, n. 1035, e al presente decreto;

« 3° dare all'Istituto centrale di statistica del Regno un contributo annuo per la compilazione, l'aggiornamento e la pubblicazione dei catasti agrario e forestale ».

Art. 2.

L'art. 5 dello statuto annesso al R. decreto 15 agosto 1924, n. 1429, è sostituito dal seguente:

« Il Consiglio di amministrazione si compone del direttore generale dell'agricoltura, che lo presiede, del direttore generale dell'Istituto centrale di statistica e di tre consiglieri nominati dal Ministero dell'economia nazionale. Di questi ultimi uno è designato dal comitato tecnico direttivo dell'Istituto di economia agraria e uno dall'adunanza annuale dei direttori delle Regie stazioni sperimentali di cui all'art. 6 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3203 ».

Art. 3.

L'art. 6 dello statuto annesso al R. decreto 15 agosto 1924, n. 1499, è sostituito dal seguente:

« I consiglieri di amministrazione di nomina ministeriale durano in carica tre anni e possono essere riconfermati ».

Art. 4.

La lettera *b*) dell'art. 11 dello statuto annesso al R. decreto 15 agosto 1924, n. 1499, è sostituita dalla seguente:

« *b*) deliberare sulla assegnazione di contributi annui o pluriannuali agli istituti ed enti di cui all'art. 2, tenuto conto del programma di attività degli Istituti sperimentali previsto dall'art. 6 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3203, del programma di attività redatto dal Comitato tecnico direttivo dell'Istituto di economia agraria e del programma dei lavori che l'Istituto centrale di statistica intende eseguire per la compilazione, l'aggiornamento e la pubblicazione dei catasti agrario e forestale ».

Art. 5.

L'art. 1 del R. decreto 9 ottobre 1924, n. 1765, è sostituito dal seguente:

« Presso il Ministero dell'economia nazionale è costituito l'Istituto di economia agraria, il quale adempie agli scopi seguenti:

« *a*) promuovere ed eseguire indagini di economia agraria e forestale con particolare riguardo alle necessità della legislazione agraria, dell'amministrazione rurale e delle classi agricole nei loro rapporti sindacali;

« *b*) promuovere in conformità di direttive da esso stabilite la graduale costituzione di uffici di contabilità agraria;

« *c*) indirizzare e coordinare l'attività di osservatori di economia rurale ».

Art. 6.

L'art. 2 del R. decreto 9 ottobre 1924, n. 1765, è sostituito dal seguente:

« All'Istituto di economia agraria è preposto un Comitato tecnico direttivo, che ha sede presso la Direzione generale dell'agricoltura ed è composto dei seguenti membri:

« *a*) il direttore generale dell'agricoltura;

« *b*) tre insegnanti di ruolo di economia rurale in istituti superiori agrari e forestali di Stato, nominati dal Ministro per l'economia nazionale;

« *c*) due altri cultori di discipline economiche, nominati dallo stesso Ministro;

« *d*) il direttore generale dell'Istituto centrale di statistica del Regno.

« I membri di cui alle lettere *b*) e *c*) durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

« Fra tali membri il Ministro per l'economia nazionale nomina il presidente del Comitato. Vice presidente di questo è il direttore generale dell'agricoltura.

Art. 7.

Il comma *a*) dell'art. 3 del R. decreto 9 ottobre 1924, numero 1765, è sostituito dal seguente:

« *a*) determinare annualmente il programma dell'Istituto e la ripartizione dei fondi a disposizione per gli scopi di cui all'art. 1 e per i contributi agli organi di cui all'articolo 5 nonchè deliberare su quanto attiene all'ordinamento dell'Istituto ».

Art. 8.

Fermo il disposto dell'art. 2 del R. decreto 2 giugno 1927, n. 1035, il comma *a*) dell'art. 5 del R. decreto 9 ottobre 1924, n. 1765, è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 settembre 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 ottobre 1927 - *Anno V*
Atti del Governo, registro 265, *foglio* 160. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2240.

REGIO DECRETO 16 settembre 1927, n. 1855.

Unione dei comuni di Bagnatica e di Brusaporto in un unico Comune denominato « Rocca del Colle ».

VITTORIO EMANUELE III,

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Veduta la lettera n. 407547, in data 16 settembre 1927, del Ministero delle comunicazioni - Direzione generale delle poste e telegrafi;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Bagnatica e di Brusaporto, in provincia di Bergamo, sono riuniti in unico Comune denominato « Rocca del Colle ».

Art. 2.

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'articolo 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 settembre 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *ottobre* 1927 - *Anno V*
Atti del Governo, registro 265, *foglio* 71. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2241.

REGIO DECRETO 13 ottobre 1927, n. 1937.

Approvazione del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della provincia di Bolzano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il regolamento deliberato dalla Giunta provinciale amministrativa di Bolzano in seduta 24 giugno 1927 per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni di quella Provincia;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della provincia di Bolzano, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa in seduta del 24 giugno 1927.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 13 ottobre 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *ottobre* 1927 - *Anno V*
Atti del Governo, registro 265, *foglio* 154. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2242.

REGIO DECRETO 5 agosto 1927, n. 1712.

Modificazione dell'importo dei contributi del Ministero e degli enti locali per il mantenimento della Scuola industriale di Foligno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 ottobre 1924, n. 2245, concernente il riordinamento della Regia scuola industriale di Foligno;

Visto il decreto Ministeriale 25 luglio 1925, registrato alla Corte dei conti il 31 luglio 1925, relativo ai contributi cor-

risposti dallo Stato e dagli enti alla suddetta Scuola industriale;

Vista la deliberazione del comune di Foligno del 22 maggio 1926;

Sentita la Sezione III del Consiglio superiore per l'insegnamento agrario, industriale e commerciale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I contributi di cui all'art. 3 del R. decreto 16 ottobre 1924, n. 2245, a favore della Regia scuola industriale di Foligno sono modificati come appresso:

il Ministero dell'economia nazionale .	L.	189,220
il comune di Foligno	»	30,000
la provincia di Perugia	»	16,965
la Camera di commercio di Perugia .	»	34,829

Art. 2.

All'aumento del contributo statale a favore della suddetta Scuola, quale risulta compreso nella somma complessiva di cui all'art. 1, sarà fatto fronte coi fondi assegnati al capitolo 56 del bilancio del Ministero dell'economia nazionale per l'esercizio finanziario 1927-28 ed ai corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 agosto 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 264, foglio 154. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2243.

REGIO DECRETO-LEGGE 19 ottobre 1927, n. 1962.

Norme circa gli esami di concorso a posti di aiutante nelle cancellerie e segreterie giudiziarie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 14 novembre 1926, numero 1935;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità assoluta e l'urgenza di disporre che l'unica prova scritta del concorso per aiutante delle cancellerie e segreterie giudiziarie possa aver luogo anche nelle sedi di Corte di appello avuto riguardo al numero dei candidati ed allo scopo di evitar loro il dispendio del viaggio e della permanenza nella Capitale, ed anche per la considerazione che non è a disposizione del Ministero della giustizia e degli affari di culto in Roma un locale adatto a contenere gran numero di candidati;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'art. 4 del R. decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1935, è aggiunto il seguente capoverso:

« Quando il numero degli aspiranti agli esami sia rilevante, il Ministro per la giustizia ha facoltà di stabilire con suo decreto che le prove scritte abbiano luogo presso le sedi di Corte di appello o presso soltanto alcune di esse, indicando in quest'ultimo caso i distretti limitrofi che fanno capo alle singole Corti designate ».

Art. 2.

La disposizione di cui all'articolo precedente ha vigore dal 20 maggio 1927.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 19 ottobre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 ottobre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 265, foglio 179. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2244.

REGIO DECRETO 19 agosto 1927, n. 1929.

Istituzione di un Regio consolato di 1ª categoria di 1ª classe in Yokohama (Giappone) in sostituzione di quello di 2ª categoria soppresso.

N. 1929. R. decreto 19 agosto 1927, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per gli affari esteri, a decorrere dalla data del decreto stesso, il Regio consolato di 2ª categoria in Yokohama (Giappone) viene soppresso e nella stessa residenza e con la medesima giurisdizione viene istituito un Regio consolato di 1ª categoria di 1ª classe, con l'assegno annuo da corrispondere al titolare in L. 24,000 e l'ammontare massimo da ammettere a rimborso per spese d'ufficio in L. 10,000 oro annue.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1927 - Anno V

REGIO DECRETO 6 ottobre 1927.

Approvazione di una convenzione concernente un mutuo a favore del Consorzio autonomo del porto di Genova.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 12 febbraio 1903, n. 50, di istituzione del Consorzio autonomo del porto di Genova, modificata con R. decreto-legge 28 dicembre 1924, n. 2285;

Ritenuto che il Consorzio autonomo del porto di Genova per sistemare il servizio di esportazione e di cabotaggio delle merci, deve provvedere alla costruzione di edifici in apposita località del porto ed al funzionamento dei relativi servizi, con una spesa preventivata di L. 30,000,000, somma che ha ottenuto in mutuo dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, dalla Cassa nazionale delle assicurazioni sociali e dalla Cassa nazionale infortuni sul lavoro; che la quota di ammortamento del mutuo, capitale ed interessi 7 per cento è coperta dal canone di concessione dovuto dalla Società concessionaria dei locali da costruire;

Visto che lo Stato interviene nella relativa convenzione stipulata il 14 settembre 1927, per offrire la garanzia indicata all'art. 19, secondo comma, della legge suindicata, garanzia che è coperta dal canone di concessione e dal contributo di L. 4,500,000 annue dovute al Consorzio per la manutenzione del porto ai sensi dell'art. 13 della legge citata, codificato dall'art. 1 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 66;

Vista la convenzione 14 settembre 1927, all'uopo stipulata, fra i Ministeri delle finanze, dei lavori pubblici e delle comunicazioni, ed i legali rappresentanti del Consorzio autonomo del porto di Genova, dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, della Cassa nazionale assicurazioni sociali e della Cassa nazionale infortuni sul lavoro;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quelli per i lavori pubblici e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutoria la convenzione 14 settembre 1927, stipulata fra i Ministeri delle finanze, dei lavori pubblici e delle comunicazioni, ed i legali rappresentanti del Consorzio autonomo del porto di Genova, dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, della Cassa nazionale delle assicurazioni sociali e della Cassa nazionale infortuni, concernente il mutuo di L. 30,000,000 per la costruzione dei magazzini ai ponti Assereto e Caracciolo nel porto di Genova.

Il Ministro proponente, Segretario di Stato per le finanze, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, da registrarsi dalla Corte dei conti.

Dato a San Rossore, addì 6 ottobre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI — GIURIATI — CIANO.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, in data 13 ottobre 1927, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 4 settembre 1927, n. 1582, concernente l'abrogazione del R. decreto-legge 2 dicembre 1926, n. 2055, nella parte che riguarda i Vice Governatori ed il conferimento dei loro poteri al Governatore di Roma.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 28 ottobre 1927 - Anno VI

Francia	71.88	Belgrado	32.30
Svizzera	352.95	Budapest (Pengo)	3.20
Londra	89.15	Albania (Franco oro)	355 —
Olanda	7.37	Norvegia	4.82
Spagna	312.98	Russia (Cervonetz)	95.75
Belgio	2.552	Svezia	4.91
Berlino (Marco oro)	4.37	Polonia (Sloty)	206 —
Vienna (Schillinge)	2.582	Danimarca	4.88
Praga	54.25	Rendita 3,50 %	70.80
Romania	11.15	Rendita 3,50 % (1902)	64.75
Peso argentino Oro	17 75	Rendita 3 % lordo	40 —
Peso argentino Carta	7.80	Consolidato 5 %	83.10
New York	18.304	Littorio 5 %	—
Dollaro Canadese	18.30	Obbligazioni Venezie 3,50 %	71.625
Oro	353.18		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dazi doganali.

La media per il pagamento dei dazi di importazione da valere dal 31 ottobre al 6 novembre 1927 è stata fissata in L. 353 rappresentanti 100 dazio nominale e 253 aggiunta cambio.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **2ª Pubblicazione.** (Elenco n. 13).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	82687	2,500 —	De Simone Ferdinando, *Gioacchino* ed *Enrichetta* fu Giovanni, minori sotto la patria potestà della madre Toma Maria fu Gioacchino, moglie in seconde nozze di Villano Vincenzo domicil. in Aversa (Caserta), con usufrutto vitalizio a Perrotta *Enrichetta* fu Antonio, vedova di De Simone Ferdinando.	De Simone Ferdinando, *Mario-Gioacchino* e *Maria-Enrichetta* fu Giovanni, minori, ecc. come contro, con usufrutto vitalizio a Perrotta *Maria-Enrichetta* fu Antonio, ecc. come contro.
»	285696	325 —	*Sanginoli Clelia* fu Felice, moglie di Marino Giovanni, domicil. a Pietradifusi (Avellino), vincolata.	*Sanginolo Linda-Clelia* fu Felice, moglie ecc. come contro.
»	311555	185 —	Mari *Selene-Carmelina* fu Carlo, minore, sotto la tutela di Generali Alessandro fu Gaetano, domicil. a Vescovato (Cremona).	Mari *Carmela-Selene* fu Carlo, minore, ecc. come contro.
3.50 %	405176	17.50	Bini *Enrico* fu Giuseppe, domicil. a Firenze, vincolata.	Bini *Emilio* fu Giuseppe, domicil. a Firenze, vincolata.
» »	421734 427181	35 — 7 —	Stefanini Angelo, Vittoria, moglie di Bisio Angelo, Adelaide, moglie di Benedetti Battista, *Teresa* e Rosa fu Marcello, queste due ultime minori, sotto la patria potestà della madre Rampa Assunta, eredi indivisi del loro padre, domicil. a Vignole Barbera (Alessandria).	Stefanini Angelo, Vittoria, moglie di Bisio Angelo, Adelaide, moglie di Benedetti Battista, *Anna-Teresa* e Rosa fu Marcello, ecc. come contro.
Cons. 5 %	280942	2000 —	Casa di ricovero maschile di Chioggia (Venezia), con usufrutto vitalizio a Professione Maria fu *Muzio*, nubile, domicil. a Venezia.	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a Professione Maria fu *Nuzio*, nubile, domicil. a Venezia.
»	81327	920 —	*Ceroni* Luigi fu Giacomo, minore, sotto la patria potestà della madre Brussi Santina fu Luigi, vedova *Ceroni* Giacomo, domicil. a Faenza (Ravenna).	*Giacometti Ceroni* Luigi fu Giacomo, minore, sotto la patria potestà della madre Brussi Santina fu Luigi vedova *Giacometti Ceroni* Giacomo, domicil. a Faenza (Ravenna).
	105916	1,345 —	Guala Carlo fu Carlo, domicil. a Torino.	Guala Carlo fu Carlo, *presunto assente, sotto la curatela di Delpiano Francesco fu Antonio*, domicil. a Torino.
	118008	200 —	*Guerrieri* Vito fu Salvatore, domicil. a New York.	*Gurrieri* Vito fu Salvatore, domicil. a New York.
3.50 %	170498	70 —	Dellavalle avv. Luigi Camillo di *Giuseppe*, domicil. a Casale Monferrato (Alessandria), vincolata.	Dellavalle avv. Luigi Camillo di *Carlo-Giuseppe*, domicil. come contro, vincolata.
Cons. 5 %	183851	750 —	Lo Faro *Innocenzo* di Saverio, domicil. a Catania.	Lo Faro *Innocenza* di Saverio, domicil. a Catania.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 15 ottobre 1927 - Anno V

Il direttore generale: A. CERESA.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 36, dal 5 all'11 settembre 1927. - Anno V

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Alessandria	Costigliole d'Asti	B	—	1
Avellino	Bisaccia	B	—	1
Bari delle Puglie	Gravina	E	—	1
Id.	Noci	B	1	—
Bergamo	Bonate di Sopra	B	—	1
Brescia	Bassano Bresciano	B	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	B	—	1
Campobasso	Tavenna	B	1	—
Catania	Ramacca	O	—	1
Catanzaro	Mesuraca	B	—	2
Id.	S. Costantino Cal.	O	—	1
Id.	Torre di Ruggero	B	—	1
Chieti	Castiglione Messer M.	O	—	11
Id.	Palmoli	Cp	—	1
Id.	S. Salvo	B	—	1
Cosenza	Spezzano Grande	B	—	1
Cuneo	Bra	B	—	1
Id.	Neive	B	—	1
Id.	Savigliano	B	1	1
Foggia	Celenza Valfortore	O	—	2
Id.	Cerignola	O	—	1
Id.	Deliceto	O	1	—
Id.	S. Giov. Rotondo	O	2	—
Id.	S. Marco in Lamis	O	4	—
Id.	Serracapriola	O	2	—
Id.	Vico del Gargano	B	1	—
Frosinone	Alvito	B	1	—
Id.	Castelliri	B	1	—
Id.	Frosinone	B	1	—
Id.	Monte S. Giov. Camp.	B	1	—
Id.	Morolo	B	1	—
Id.	Paliano	B	1	—
Id.	Pontecorvo	B	1	—
Id.	Veroli	B	1	—
Genova	Isola del Cantone	B	1	—
Matera	S. Mauro Forte	Cp	—	1
Id.	Tricarico	E	—	1
Messina	Milazzo	B	—	1
Modena	Concordia	B	1	—
Pavia	Cava Manara	B	1	—
Id.	Confienza	B	1	—
Id.	Robbio	B	—	1
Id.	Sommo	B	1	—
Pescara	Penne	O	—	1
Roma	Castelforte	B	1	—
Id.	Castel Madama	B	1	—
Id.	Minturno	B	1	—
Id.	Monterotondo	B	—	1
Id.	Roma	B	8	—
Id.	Terracina	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Carbonchio ematico.			
Salerno	Buccino	O	1	—
Id.	Sala Consilina	B	—	1
Sassari	Porto Torres	B	1	1
Siracusa	Siracusa	B	—	1
Taranto	Castellaneta	O	1	—
Id.	Crispiano	B	—	1
Id.	Mottola	B	—	1
Trento	Rovereto	B	—	1
Trieste	Divaccia S. Canziano	B	2	—
Varese	Capronno	B	2	—
Vicenza	Posina	B	—	2
Viterbo	Sutri	BE	2	—
Id.	Valentano	O	1	—
			42	46
	Carbonchio sintomatico.			
Aquila degli Abruzzi	Ateleta	B	1	—
Caltanissetta	Niscemi	E	1	—
Campobasso	Campochiaro	B	1	—
Id.	Capracotta	B	—	1
Chieti	Scerni	B	—	1
Ferrara	Codigoro	B	5	—
Id.	Massa Fiscaglia	B	2	—
Matera	Palazzo S. Gervasio	B	1	—
Roma	Roma	B	2	—
Id.	SS. Cosmo e Dam.no	B	1	—
Sassari	Pozzomaggiore	B	1	—
Viterbo	Canino	B	2	—
			17	2
	Afta epizootica.			
Alessandria	Tortona	B	1	—
Aquila degli Abruzzi	Campotosto	BO	3	—
Id.	Pizzoli	B	2	—
Id.	Roio Piano	B	1	—
Id.	Sassa	B	1	—
Arezzo	Castel Focognano	B	1	—
Ascoli Piceno	Arquata	O	2	—
Id.	Montegallo	O	1	—
Bergamo	Almenno S. Bartol.	B	1	—
Id.	Bergamo	B	1	3
Id.	Dossena	B	1	—
Id.	Oltressenda Alta	B	1	—
Id.	Oneta	B	2	—
Id.	Poscante	B	—	1
Bologna	Camugnano	B	3	—
Id.	Castel d'Aiano	B	2	1
Id.	Castel di Casio	B	1	13
Id.	Castelfranco nell'Em.	B	—	1
Id.	Castiglione dei Pepoli	B	1	—
Id.	Crespellano	B	1	—
Id.	Imola	B	—	2
Id.	Persiceto	B	1	—
Id.	Praduro e Sasso	B	2	—
Bolzano	Ultimo	B	3	—
Brescia	Bagolino	B	2	—
Catanzaro	Sambiase	B	2	1

Segue *Afta epizootica*.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Como	Ballabio Inferiore	B	5	—
Id.	Carimate	B	1	—
Id.	Cernobbio	B	2	—
Id.	Granedona	B	2	—
Id.	Montemezzo	B	2	—
Id.	Montano Comasco	B	1	—
Id.	Orsenigo	B	1	—
Id.	Urio	B	—	1
Cremona	Pizzighettone	B	1	—
Cuneo	Ceresole d'Alba	B	—	2
Id.	Ceva	B	—	1
Id.	Demonte	B	1	—
Id.	Limone Piemonte	B	1	—
Id.	Savigliano	B	1	—
Ferrara	Ferrara	B	1	—
Firenze	Dicomano	B	1	—
Id.	Empoli	B	1	—
Id.	Firenzuola	B	13	2
Id.	Fucecchio	B	1	—
Id.	Marradi	B	—	3
Id.	S. Godenzo	B	2	—
Id.	Vernio	B	2	—
Forlì	Bagno di Romagna	B	2	—
Frosinone	Boville Ernica	B	1	—
Id.	Morolo	B	1	—
Genova	Busalla	B	1	—
Id.	Campomorone	B	1	—
Id.	Uscio	B	1	—
Imperia	Aurigo	B	1	—
Id.	Pantasina	B	1	—
Id.	Rocchetta Nervina	B	3	—
Id.	S. Lazzaro Reale	B	1	—
Id.	Ville S. Pietro	B	4	—
Lucca	Seravezza	B	1	—
Id.	Vagli Sotto	B	1	—
Id.	Villa Collemandina	B	5	—
Macerata	Castelsantangelo	B	1	—
Id.	Monte S. Martino	B	1	—
Id.	Serravalle	B	2	—
Id.	Ussita	B	1	—
Milano	Lodivecchio	B	—	1
Id.	S. Angelo Lodigiano	B	—	1
Modena	Fanano	B	1	—
Id.	Finale nell'Emilia	B	1	—
Id.	Lama Mocegno	B	7	—
Id.	Mirandola	B	2	—
Id.	Montecreto	B	28	—
Id	Montese	B	1	1
Id.	Pavullo	B	1	—
Id.	Riolunato	B	13	1
Id.	Sestola	B	23	4
Napoli	Napoli	B	—	1
Parma	Busseto	B	6	—
Id.	Fidenza	B	3	—
Id.	Medesano	B	14	—
Id.	Pellegrino Parmense	B	5	—
Id.	Salsomaggiore	B	1	—
Pavia	Siccomario	B	—	1
Perugia	Visso	B	1	—
Pesaro e Urbino	Montecopiolo	B	5	—
Piacenza	Caorso	B	—	1
Id.	Gossolengo	B	—	1
Id.	Piacenza	B	—	1
Pisa	Santa Croce	B	1	—
Pistoia	Montale	B	1	—
Potenza (a)	Albano di Lucania	B	3	—
Id.	Anzi	B	2	1
Id.	Brindisi di Montagna	B	1	—
Id.	Castelsaraceno	B	2	—
Id.	Pignola	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	S. Chirico Nuovo	B	1	—
Ravenna	Faenza	B	4	—
Id.	Fusignano	B	—	1
Id.	Lugo	B	2	—
Rieti	Accumoli	B	1	4
Id.	Amatrice	B	4	—
Id.	Borbona	B	1	—
Id.	Cantalice	B	18	21
Id.	Castel S. Angelo	B	2	—
Id.	Cittareale	B	14	1
Id.	Leonessa	BO	18	—
Id.	Posta	BO	3	—
Id.	Rieti	B	1	—
Id.	Rivodutri	B	1	—
Roma	Affile	B	1	—
Id.	Anguillara	B	1	—
Id.	Bassiano	B	1	—
Id.	Cerveteri	B	1	—
Id.	Formello	B	1	—
Id.	Maranola	B	1	—
Id.	Monte Libretti	B	1	—
Id.	Nepi	B	1	—
Id.	Palombara	B	1	—
Id.	Roma	B	6	—
Id.	Tolfa	B	1	—
Salerno	Acerno	B	3	—
Id.	Id.	O	2	—
Id.	Giffoni Valle Piana	B	6	—
Id.	Id.	Cp O	4	—
Siena	S. Giovanni d'Asso	B	3	—
Sondrio	Campodolcino	B	2	—
Id.	Campovico	B	1	—
Id.	Colorina	B	1	—
Id.	Isolato	B	6	—
Id.	Menarola	B	2	—
Id.	Ponte in Valtellina	B	3	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	S. Giacomo Filippo	B	3	—
Terni	Arrone	B	—	1
Id.	Ferentillo	B	2	1
Torino	Castiglione T.	B	1	—
Id.	Chiomonte	B	1	—
Id.	Coassolo T.	B	2	—
Id.	Riva presso Chiari	B	—	1
Id.	Usseana	B	1	—
Id.	Verrua Savoia	B	1	—
Id.	Villar Perosa	B	1	—
Trento	Comàsine	B	1	—
Id.	Lodrone	B	1	—
Id.	Péio	B	6	—
Id.	Pellizzano	B	2	—
Id.	Rumo	B	1	—
Id.	Storo	B	2	—
Id.	Vermiglio	B	5	—
Treviso	Borso del Grappa	B	—	1
Id.	Possagno	B	—	1
Id.	Pregonziol	B	1	—
Varese	Uboldo	B	1	—
Viterbo	Bieda	B	4	—
Id.	Bomarzo	B	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica*.				
Viterbo	Faleria	B	—	2
Id.	Ronciglione	B	3	—
Id.	Sutri	B	1	—
Id.	Tuscania	B	2	1
			392	80
Malattie infettive dei suini.				
Aquila degli Abruzzi	Acciano	S	1	—
Id.	Barisciano	S	—	1
Arezzo	Cortona	S	3	—
Bergamo	Isso	S	1	—
Bolzano	Terlano	S	—	1
Cuneo	Torre Mondovì	S	—	1
Firenze	Greve	S	—	1
Id.	S. Casciano Val di P.	S	—	2
Foggia	Pietramontecorvino	S	1	—
Frosinone	Aquino	S	1	—
Id.	Castrocielo	S	1	—
Id.	Pontecorvo	S	1	—
Lucca	Bagni di Lucca	S	—	1
Milano	Milano	S	—	1
Pesaro e Urbino	Sassocorvaro	S	—	1
Pistoia	Montale	S	1	—
Potenza (a)	Montemilone	S	1	1
Id.	S. Chirico Raparo	S	—	2
Roma	Roccasecca	S	1	—
Id.	Roma	S	1	—
Id.	Sonnino	S	1	—
Siena	Castellina in Chianti	S	1	—
Trento	Cavalese	S	—	1
Trieste	Trieste	S	8	3
Udine	Biciniaco	S	—	1
Venezia	Torre di Mosto	S	—	1
			23	18
Morva.				
Napoli	Napoli	E	5	1
Palermo	Montemaggiore	E	—	1
Parma	Fidenza	E	1	—
Id.	Zibello	E	1	—
			7	2
Farcino criptococcico.				
Aquila degli Abruzzi	Opi	E	1	—
Avellino	Avellino	E	2	—
Bari delle Puglie	Terlizzi	E	2	—
Caltanissetta	Caltanissetta	E	1	—
Id.	Riesi	E	1	—
Campobasso	Carovilli	E	—	1
Catania	Adernò	E	1	—
Id.	Giarre	E	2	—
Id.	Paternò	E	1	—
Id.	Riposto	E	1	—
Napoli	Afragola	E	4	—
Segue *Farcino criptococcico*.				
Napoli	Carinola	E	2	—
Id.	Gragnano	E	1	—
Id.	Marcianise	E	1	—
Id.	Napoli	E	25	—
Id.	Poggiomarino	E	1	—
Id.	Pomigliano	E	1	—
Id.	S. Giuseppe	E	4	—
Id.	Terzigno	E	2	—
Palermo	Lercara Friddi	E	1	—
Id.	Palermo	E	76	1
Id.	Piana dei Greci	E	—	3
Salerno	Angri	E	1	—
Id.	Fisciano	E	1	—
Id.	S. Cipriano	E	1	—
Id.	S. Marzano sul Sarno	E	1	—
Id.	Sarno	E	1	—
Id.	Vietri sul Mare	E	1	—
Spezia	Follo	E	1	—
Id.	Spezia	E	2	—
			139	5
Rabbia.				
Ancona	Ancona	Cn	4	6
Id.	Id.	S	—	1
Id.	Arcevia	Cn	—	1
Id.	Castelfidardo	Cn	—	1
Id.	Senigallia	Cn	—	1
Arezzo	Sestino	Cn	1	—
Id.	Subbiano	B	1	—
Id.	Terranova Bracciol.	F l	1	—
Bergamo	Sedrina	Cn	—	1
Caltanissetta	Riesi	Cn	4	—
Id.	Id.	E	1	—
Castrogiovanni	Castrogiovanni	E	—	1
Cosenza	Mormanno	Cn	—	1
Firenze	Prato in Toscana	Cn	—	1
Macerata	Potenza Picena	Cn	—	1
Id.	Recanati	Cn	—	1
Milano	S. Angelo Lodigiano	Cn	—	1
Id.	Sesto S. Giovanni	Cn	—	1
Napoli	Boscotrecase	Cn	—	1
Id.	Mondragone	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	1	11
Id.	S. Anastasia	Cn	—	2
Id.	Saviano	Cn	—	2
Id.	Somma V.	Cn	—	1
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	2
Padova	S. Urbano	Cn	1	—
Palermo	Palermo	Cn	9	4
Parma	Sala Baganza	Cn	—	1
Teramo	Bellante	S	—	1
Varese	S. Ambrogio	Cn	1	—
			24	44
Rogna.				
Ancona	Fabriano	O	3	—
Aquila degli Abruzzi	Scoppito	O	—	4
Bergamo	Verdellino	E	9	—
Id.	Verdello	E	1	—

Segue Rogna.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Foggia	Carpino	O	1	—
Id.	Casalvecchio	O	1	—
Id.	Orta Nova	E	1	—
Id.	S. Giovanni Rotondo	O	1	—
Frosinone	Alatri	O	1	—
Id.	Paliano	O	1	—
Macerata	Castelsantangelo	O	1	—
Id.	Pioraco	O	—	1
Id.	Serravalle	O	3	—
Perugia	Foligno	O	7	—
Id.	Visso	O	1	—
Roma	Roma	O	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Sezze	E	1	—
Salerno	Buccino	O	1	—
Id.	Ricigliano	O	1	—
Taranto	Mottola	O	1	—
Terni	Terni	O	1	—
Viterbo	Bagnaia	O	2	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			41	5

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila degli Abruzzi	Balsorano	CaC	1	—
Id.	Barrea	O	1	—
Id.	Scanno	O	1	—
Foggia	Ascoli Satriano	O	1	—
Id.	S. Marco in Lamis	O	1	—
Id.	S. Agata di Puglia	O	1	—
Frosinone	Morolo	O	1	—
Id.	Ripi	O	1	—
Macerata	Castelsantangelo	O	1	—
Matera	S. Mauro Forte	O	2	—
Roma	Gorga	O	1	—
Id.	Mandela	O	—	1
Id.	Mazzano Romano	O	1	—
Id.	Roccasecca	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Taranto	Ginosa	O	1	—
Terni	Ferentillo	Cp	1	—
Viterbo	Bagnoregio	O	1	—
Id.	Barbarano Romano	O	1	—
Id.	Bieda	O	2	—
Id.	Vetralla	O	1	—
Id.	Viterbo	O	2	—
			24	1

Vaiuolo ovino.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Arezzo	Arezzo	O	—	1
Id.	Cavriglia	O	1	—
Id.	Loro Ciuffenna	O	1	—
Id.	Pratovecchio	O	1	—
Id.	Stia	O	1	—

Segue Vaiuolo ovino.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Avellino	Bagnoli	O	3	—
Bari delle Puglie	Altamura	O	9	—
Foggia	Manfredonia	O	3	—
Frosinone	Anagni	O	1	—
Id.	Filettino	O	1	—
Id.	Frosinone	O	1	—
Id.	Patrica	O	1	—
Lecce	Miggiano	O	2	—
Id.	Ruffano	O	1	—
Id.	Spongano	O	4	—
Macerata	Acquacanina	O	1	—
Id.	Serravalle	O	2	—
Modena	Pievepelago	O	7	—
Id.	Riolunato	O	1	—
Perugia	Foligno	O	3	—
Id.	Visso	O	3	—
Potenza (a)	Lagonegro	O	4	—
Id.	Lavello	O	2	
Rieti	Accumoli	O	1	—
Id.	Borbona	O	1	—
Id.	Fiamignano	O	1	—
Id.	Rivodutri	O	1	—
Roma	Roma	O	1	—
Id.	Subiaco	O	1	—
			59	1

Aborto epizootico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Piacenza	Castell'Arquato	B	—	1
Pisa	Calcinaia	B	1	1
			1	2

Morbo coitale maligno.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bergamo	Azzano S. Paolo	E	—	1
Id.	Grassobbio	E	—	2
Id.	Stezzano	E	—	1
			—	4

Peste aviaria.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Vicenza	Montecchio Precalcino	P	—	2

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	30	63	88
Carbonchio sintomatico	9	12	19
Afta epizootica	43	157	472
Malattie infettive dei suini	19	26	41
Morva	3	4	9
Farcino criptococcico	10	30	144
Rabbia	15	28	68

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Rogna	12	23	46
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	9	22	25
Vaiuolo ovino	12	29	60
Aborto epizootico	2	2	3
Morbo coitale maligno	1	3	4
Peste aviaria	1	1	2

B *bovina;* Bf *bufalina;* O *ovina;* Cp *caprina;* S *suina;* E *equina;* P *pollame;* Cn *canina;* Fl *felina.*
(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma – Stabilimento Poligrafico dello Stato.